

Il segreto di Lorenzo

Roberto Maggi

IL SEGRETO DI LORENZO

romanzo

“A mia madre”

Premessa

Questo romanzo racconta di uno scrittore che si reca in viaggio nel paese natale di sua mamma e recandosi a far visita ad una chiesa di un piccolo paese della provincia romana risalente all'anno mille rimane affascinato dalla figura di uno dei martiri più famosi della storia cristiana, e per pura coincidenza si imbatte in un enigma da risolvere e che attraverso una serie di studi e riscontri porterà ad una scoperta sensazionale di gran valore sto-

rico religioso ma che lascerà' irrisolto uno dei
casi più' enigmistici degli ultimi secoli nel
quale l'uomo ancora oggi si imbatte con le
più' fantasiose ipotesi e ricerche

Albert si era alzato di mattina presto nella sua casa di New York, gustava il suo caffè mattutino guardando dalla finestra il panorama che le si presentava davanti ma un pensiero lo angosciava. Egli era uno scrittore ben affermato e come da contratto con il suo editore aveva l'obbligo entro un mese di pubblicare il suo prossimo romanzo ma forse lo stress o altri fattori, lo ancoravano ad un blocco totale e non riusciva a tirar fuori neanche la bozza,

forse aspettava che gli si presentava lo spunto ideale o l'episodio che avrebbe fatto scattare la scintilla come d'altronde ha sempre fatto per i suoi famosi romanzi, ma questa volta non era così.

Erano già le otto di mattina, quando qualcuno suonò il campanello della sua porta, “ma chi sarà' a quest'ora del mattino pensò, ed andò ad aprire, ”buongiorno Albert!” salve signor. Steve ”

Steve era il suo editore “a che devo la sua visita di mattina presto” disse Albert, mi devo preoccupare di qualcosa?

Preoccuparti di qualcosa le rispose Steve manca meno di un mese dalla pubblicazione

del tuo libro ed ancora non ho ricevuto neanche la bozza, che succede c'è qualcosa che non va?

No assolutamente, e che sto vivendo un periodo di stress e non riesco a concentrarmi su qualcosa di buono, rispose Albert

Ti voglio ricordare che te hai un contratto con noi e che lo devi rispettare, vedi di impegnarti anche perché soprattutto io ho risposto fiducia in te e non voglio fare una figuraccia! rispose Steve con un tono abbastanza arrabbiato e alzatosi si recò verso la porta, e voltandosi verso di lui le disse “non dimenticartelo” e se ne andò'.

Albert rimase sbalordito da tale atteggiamento.

mento ed esclamò “ma guarda questo le ho fatto guadagnare una barca di soldi con i mie libri e si permette di avere un atteggiamento così aggressivo nei mie confronti, ma chi si crede di essere! Al diavolo! Si infilò il suo giubbino e decise di andare a fare una passeggiata per distrarsi un po' da tale situazione ed uscì.

Il verde e gli spazi aperti lo avevano sempre rilassato e si reco nel parco della città si sdraiò sull'erba e guardando la natura che lo circondava affiorarono nella sua mente i ricordi dell'infanzia quando sua madre le raccontava delle sue avventure in campagna.